

<b>VERBALE ASSEMBLEA PUBBLICA DEL 25/11/2011</b>	
<b>Oggetto</b>	Agenda 21 - Accordo di Programma del Vallone Moranzani
<b>Data</b>	25/11/2011
<b>Luogo</b>	Sala Parrocchiale S. Ilario, Malcontenta (VE)
<b>Tipo di incontro</b>	Incontro di informazione, di discussione, di illustrazione dell'avanzamento dei progetti, del cronoprogramma dei lavori e degli incontri dell'Agenda 21 del 2011
<b>Presenti</b>	<p>Commissario Delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai Canali Portuali di Grande Navigazione della Laguna di Venezia – Ing. R. Casarin</p> <p>Provincia di Venezia – Ass. E. Prativiera</p> <p>Comune di Venezia – Ass. G. Bettin</p> <p>Comune di Mira – Sindaco M. Carpinetti</p> <p>Regione Veneto – Ass. R. Chisso</p> <p>Autorità Portuale di Venezia – Ing. Torricella</p> <p>Municipalità di Marghera – Pres. F. Dal Corso</p> <p>Enel Produzione – Ing. D. Favaro</p> <p>San Marco Petroli – Ing. P. Perale</p> <p>Consorzio di Bonifica Acque Risorgive – Ing. C. Bendoricchio</p> <p>Terna – Ing. S. Lorenzini</p> <p>Veritas</p> <p>Comitato degli utenti dell'Agenda 21</p> <p>Portavoce della delegazione di Malcontenta – Sig. D. Giglio</p> <p>Studio Altieri e tecnici incaricati della progettazione – Ing. C. Amoroso</p> <p>Struttura Commissariale dell'ing. Casarin – dott. Campaci</p>

	Struttura Commissariale dell'ing. Carraro
	Cittadinanza
	<b>Interventi</b>
<b>Ing. Baldo</b>	L'ing. Baldo introduce l'incontro presentando le autorità presenti e passando la parola per un breve saluto iniziale al presidente della municipalità di Marghera F. Dal Corso, all'assessore provinciale alla Viabilità E. Prataviaera, all'assessore regionale alla Mobilità e alle Infrastrutture R. Chisso, al sindaco del comune di Mira M. Carpinetti, all'assessore comunale all'ambiente G. Bettin i quali precisano che l'incontro è anche l'occasione per fornire un aggiornamento dello stato di progettazione ed esecuzione degli interventi dell'Accordo di Programma del Vallone Moranzani.
<b>Ing. Casarin</b>	<p>Successivamente l'ing. Casarin illustra lo stato di attuazione delle attività in corso attraverso una presentazione illustrata (disponibile sul sito <a href="http://www.ccpv.it">www.ccpv.it</a> alla sezione <i>Agenda 21</i>). In particolare ricorda che il progetto ha avuto inizio dall' emergenza socio-economico-ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della laguna di Venezia (<i>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2004</i>).</p> <p>Le modalità di gestione dei sedimenti, primo dei quattro argomenti trattati durante gli incontri di Agenda 21, sono riportate schematicamente in una slide dove in giallo sono rappresentati i flussi dei sedimenti meno inquinati (entro tab.C Prot.'93) destinati all'ampliamento in pianta e in altitudine dell'Isola delle Tresse; in arancio sono rappresentati i flussi dei sedimenti non pericolosi (oltre tab.C Prot.'93 non pericolosi) destinati alla cassa di colmata di ampliamento del Molo Sali che, alla fine dei lavori, diventerà un ampliamento dell'attività dell'Autorità Portuale; in rosso sono rappresentati i flussi dei sedimenti più inquinati (oltre tab.C Prot.'93 pericolosi) destinati agli impianti di pretrattamento situati nell'area 23 ha dove attualmente si trovano delle vasche di stoccaggio provvisorio che, attraverso una serie di processi, rendono stabili e non reattivi i rifiuti, destinati successivamente alla discarica Moranzani.</p>

I primi lavori di dragaggio che sono stati realizzati hanno riguardato il canale Malamocco-Marghera, primo intervento urgente, per 800.000 mc, per 3.000.000 mc fino alla profondità di -11,00 m ed altri circa 1.500.000 mc fino alla profondità originaria di -12,00 m (attualmente ancora in corso). Gli altri canali interessati dai dragaggi sono i canali industriali sud ed ovest per circa 800.000 mc (dragati per oltre 500.000 mc).

La viabilità, secondo argomento trattato durante gli incontri di Agenda 21, si compone di tre grandi parti: il nodo Malcontenta-interventi A1, A2, A4, A5 che consente la separazione della viabilità tra Marghera e Malcontenta (pista ciclabile, sovrappasso, rotonda,...); la restante parte del nodo Malcontenta-intervento A3 che riguarda il sovrappasso della statale Romea; il prolungamento di via dell'Elettricità-intervento B. È di prossima emanazione il decreto di approvazione del progetto preliminare di tutti gli interventi relativi alla viabilità (già presentato alla Corte dei Conti). A breve inizieranno le attività di progettazione definitiva, di appalto dei lavori e di realizzazione dei lavori in funzione delle disponibilità finanziarie e delle risorse derivanti dal conferimento a discarica nel vallone Moranzani, come stabilito nel piano finanziario del Project Financing. L'Addendum all'accordo prevede anche il terminal Ro-Ro e l'adeguamento di via dell'Elettronica, che si compone di una parte di manutenzione e una parte di raddoppio dell'asse viario, totalmente a carico dell'Autorità Portuale di Venezia. Il prolungamento di via dell'Elettricità e il suo collegamento con la SR11 necessita ancora, invece, di alcuni passaggi attualmente in via di definizione tra il comune di Venezia e l'Autorità Portuale. Per l'idraulica, terzo argomento trattato durante gli incontri di Agenda 21, sono riportati sulla presentazione tutti gli interventi previsti dall'accordo originario che in parte sono stati realizzati e in parte verranno realizzati in parte dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, in parte dal Comune di Venezia, in parte dal Commissario Delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto M. Carraro. Si è

appena concluso con esito favorevole lo screening per l'esonero di tutti gli interventi relativi all'idraulica dalla procedura di VIA. Per le linee elettriche, quarto argomento trattato durante gli incontri di Agenda 21, è in corso la progettazione esecutiva dell'elettrodotto Dolo-Camin che terrà conto delle prescrizioni che sono state imposte dalla Commissione VIA. Sono invece già stati completati i progetti esecutivi del nuovo elettrodotto Mirano-Malcontenta e dell'interramento in corrispondenza del vallone Moranzani; sono in corso le procedure di acquisizione delle aree per le sottostazioni elettriche e per le servitù coattive. Rimane in sospeso il ricorso presentato al TAR Lazio che ha rigettato l'istanza di sospensiva presentata dal comune di Vigonovo ed altri, da Comitati e da un privato; il giudizio è previsto per febbraio 2012.

Anche per la parte di competenza di ENEL è in corso la procedura di acquisizione delle aree ed entro dicembre 2011 è prevista la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto.

Infine, per quanto riguarda il quinto argomento trattato nei tavoli di Agenda 21, risultano avviate le attività per la progettazione dello spostamento di San Marco Petroli.

**Sig. Benin**

Il portavoce del comitato utenti dell'Agenda 21 riassume brevemente quanto discusso durante gli incontri del 2011 ai quali hanno partecipato cittadini e tecnici sulla base di un nuovo modo di progettare che può essere un esempio da imitare magari anche per la romea commerciale, per la camionabile o per Veneto City. Sottolinea che importanti lavori sono stati finanziati e già realizzati dal Vallone Moranzani, con particolare riferimenti agli interventi sulla rete idraulica.

Per quanto riguarda la viabilità evidenzia che la cittadinanza è in attesa che il Porto realizzi il cosiddetto nodo Malcontenta e, a seguire, il collegamento con la SS.Romea e l'eliminazione del pericoloso incrocio a raso, ora esistente, per la separazione del traffico civile da quello industriale, anche in vista del trasferimento di altre attività industriali.

Sull'Idraulica sono state confermate la realizzazione del

collegamento tra i canali consortili fondi a Est e fondi a Sud e la realizzazione di una stazione di pompaggio di emergenza di fronte al Canevon. Particolare preoccupazione è invece stata espressa dai cittadini per la mancanza del manufatto d'intercettazione del cuneo salino sul canale Lusore e per l'accesso ai fondi agricoli compresi tra il Menegon e il Lusore che rischiano di restare isolati con la deviazione del Lusore sul canale Oriago, prevista nella parte idraulica del progetto. L'Agenda 21 ha chiesto la realizzazione di un adeguato ponte. Chiede inoltre quando saranno completate la quarta linea fognaria verso Fusina che risolverebbe definitivamente il noto problema dello sfioro fognario S5 e le fognature di Ca'Sabbioni che ancora oggi scaricano direttamente sul canale consortile Fondi a Nord.

L'Agenda 21 aveva chiesto lo spostamento della stazione elettrica a nord del distributore Agip sulla Romea in direzione Ravenna ma ciò, oltre ai costi maggiori, non avrebbe comunque evitato la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto aereo. Particolare cura ed attenzione sono state richieste per la mitigazione ambientale delle stazioni elettriche Romea e Malcontenta. Sono anche stati concordati sopralluoghi sul territorio per definire al meglio le posizioni dei nuovi tralicci.

Per quanto riguarda infine il conferimento dei fanghi di dragaggio si teme che il vallone Moranzani alla fine possa diventare solo una radura lunga 5 Km e alta 14 m. Sottolinea quindi che esso deve mantenere una caratteristica di linearità irregolare ma accessibile, tipica di un piccolo parco collinare. Sono state chieste informazioni dettagliate per evitare fasi di polverosità sulla copertura (capping) e sulla gestione delle acque meteoriche e delle acque reflue oltre che poter effettuare dei sopralluoghi negli impianti di conferimento dei fanghi durante le normali attività per verificare che tutto proceda nel rispetto delle norme ambientali ed in linea con quanto previsto nell'Accordo di Programma e nell'Agenda 21. Sono stati infine chiesti chiarimenti sull'arrivo di altri fanghi provenienti dalla laguna di Marano che, trattandosi comunque di fanghi non pericolosi, non saranno stoccati nel Vallone Moranzani bensì

	<p>all'isola delle Tresse.</p> <p>Ringrazia per l'attenzione e passa la parola all'ing. Torricella.</p>
<b>Ing. Torricella</b>	<p>L'ing. Torricella, su richiesta del presidente Dal Corso, espone una presentazione della piattaforma logistica di Fusina (disponibile sul sito <a href="http://www.ccpv.it">www.ccpv.it</a> alla sezione <i>Agenda 21</i>).</p> <p>L'intervento, che non è solo un investimento dell'Autorità Portuale di Venezia ma anche un ottimo intervento di riqualificazione del territorio veneziano con la creazione di nuovi posti di lavoro, è inserito nell'Accordo Integrativo assieme all'ampliamento di via dell'Elettronica, a parte del collegamento tra la SR11 e via dell'Elettricità, alla collaborazione dell'Autorità Portuale per la realizzazione del nodo Malcontenta. Lo studio di inserimento urbanistico, ambientale e paesaggistico del terminal di Fusina ha recepito le indicazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Venezia e Laguna. Notevole importanza riveste la riqualificazione ambientale del progetto, soprattutto rispetto allo stato di degrado ed abbandono in cui versa l'ex stabilimento Alumix; è previsto lo smantellamento delle strutture e la rimozione e messa in sicurezza dei terreni inquinati per la realizzazione degli impianti e delle strutture dedicate al Terminal di Fusina e alla Piattaforma Logistica connessa. L'attività di banchinamento per gli accosti delle navi traghetto costituiscono contemporaneamente anche un'opera di marginamento. Il progetto di bonifica è già stato approvato dal Commissario ing. Casarin e rispetta anche le norme per la gestione dei terreni. La bonifica dell'area comprende anche la realizzazione di una rete di raccolta delle acque di falda e di una rete di raccolta delle acque meteoriche per impedire che le acque inquinate possano essere sversate in laguna.</p> <p>L'ing. Torricella descrive quindi la struttura del nuovo terminal costituita da una grande darsena con 4 accosti, un piazzale per la sosta delle auto, dei magazzini per il deposito delle merci; oltre all'attività di imbarco-sbarco è prevista anche un'attività di gestione dei materiali destinati al trasporto. Il terminal sarà diviso in due sezioni: un'area "Schengen" non soggetta a controlli di</p>

	<p>carattere doganale e un'area "extra Schengen" soggetta a regime doganale. I flussi dei materiali saranno quindi separati da una barriera mobile, in grado di adattare le due aree in relazione ai traffici che verranno sviluppati. Il Terminal prevede anche la realizzazione di due linee ferroviarie a servizio delle due aree appena descritte. La medesima distinzione verrà adottata anche per la gestione degli spazi all'interno dei magazzini. Termina la presentazione illustrando dei rendering delle strutture che mettono in evidenza l'altezza massima di 30 m dei magazzini e le facciate a verde in alcuni edifici, e dei valori di punta relativi alle ipotesi di traffico.</p> <p>Attualmente sono in corso indagini ambientali e geotecniche nell'intorno dell'area di Malcontenta necessarie per i successivi livelli di progettazione; il bando di gara per il completamento della progettazione e per la realizzazione dei lavori verrà pubblicato entro il 31 gennaio 2012.</p>
<b>Ing. Baldo</b>	L'ing. Baldo ringrazia per gli interventi effettuati e invita la cittadinanza ad intervenire per eventuali osservazioni.
<b>Sig. Spano</b>	Chiede delucidazioni sulla destinazione dei fanghi classificati pericolosi che verranno dragati dallo strato superficiale.
<b>Dott. Campaci</b>	È stato eseguito un piano di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda approvato dal Ministero dell'Ambiente, i cui risultati sono stati utilizzati per predisporre il progetto di bonifica dell'area. I sedimenti più inquinati derivanti dallo scavo delle darsene verranno conferiti alla discarica del Vallone Moranzani. La rimanente parte non contaminata verrà riportata al di sopra del livello del piano campagna dell'area del Terminal Ro-Ro e utilizzata quindi come "capping" in modo che il contatto con i terreni, l'inalazione e l'ingestione di sostanze contaminanti siano impediti. L'efficacia degli interventi di messa in sicurezza dell'area è stata verificata mediante l'Analisi di Rischio che ha dimostrato l'assenza di rischio per i lavoratori e per gli utenti dell'area stessa. I sedimenti compresi tra la quota 0,00 mslm e la quota di fondo scavo delle darsene hanno caratteristiche tali per cui possono

	<p>essere riutilizzati per la ricostruzione della morfologia lagunare. Il progetto di bonifica è stato approvato dal CTS e dal Commissario ing. Casarin.</p>
<b>Sig. Nazari</b>	<p>Ringrazia l'ing. Casarin e l'ing. Baldo per il lavoro svolto; fa alcune considerazioni riguardo alla viabilità di Malcontenta che necessita del tram, anche in relazione alla realizzazione del nuovo terminal di Giare-Dogaletto che rovinerebbe il territorio.</p>
<b>Ass. Bettin</b>	<p>Risponde dicendo che se la comunità solleva la questione del tram, deve essere affrontata anche se c'è il problema della sostenibilità dell'intervento.</p>
<b>Sig. Pellegrini</b>	<p>Chiede delucidazioni sull'effetto futuro di progetti di riqualificazione ambientale e rilancio del territorio in termini di ricaduta occupazionale in quanto ritiene che tali progetti, molto dispendiosi dal punto di vista economico, siano finalizzati a rinvigorire e rafforzare un indirizzo economico del territorio che, alla luce dei risultati raggiunti, non si pone gli obiettivi prefissati. Esprime preoccupazione riguardo alla gestione dei fanghi.</p>
<b>Ass. Bettin</b>	<p>Ritiene che fino ad ora il territorio è stato devastato dagli scempi ambientali e che il progetto del Vallone Moranzani, assieme all'Addendum e agli interventi dell'Autorità di Bacino, è altamente migliorativo rispetto alle realtà oggi esistenti; le attività economiche e le attività ambientali diventano le une il presupposto delle altre e grazie all'insieme delle due è stato possibile trovare le risorse economiche per risanare un territorio che è stato inquinato dal vecchio sviluppo industriale. Grazie alle necessità dell'Autorità Portuale e quindi ai suoi investimenti, alla disponibilità di Terna e ai suoi investimenti, alla disponibilità di San Marco Petroli e ai suoi investimenti in un quadro di intervento pubblico è possibile iniziare a realizzare l'intero progetto.</p> <p>Conferma inoltre la necessità di adeguare i progetti futuri a questi interventi di prossima realizzazione e sottolinea che la progettazione partecipata e l'integrazione tra rilancio economico e riqualificazione ambientale devono diventare un modello per l'intero Paese.</p>
<b>Sindaco Carpinetti</b>	<p>Il sindaco di Mira concorda con quanto detto dall'ass. Bettin anche</p>



	<p>in riferimento al tram.</p> <p>Il progetto del Vallone Moranzani è sostenibile e ha una regia pubblica con la partecipazione dei privati (attracco per grandi navi, logistica in località Giare,...). Propone una Agenda 21 che raccolga tutti gli interventi connessi al progetto.</p>
<b>Sig. Giglio</b>	<p>Il portavoce della delegazione di Malcontenta evidenzia i 3 anni di ritardo dell'intero progetto causati da Terna che avrebbe subordinato il progetto alla realizzazione delle linee di Camin e Dolo. Questo avrebbe creato degli squilibri rispetto alle nuove attività insediate e all'adeguamento del territorio (ad es. mancato adeguamento della viabilità rispetto alle nuove attività di sviluppo che si sono insediate, ritardo nella realizzazione di opere rispetto al dragaggio dei fanghi). Chiede alle autorità presenti di accelerare i tempi per la realizzazione dei progetti, che hanno l'obiettivo di riqualificare il territorio e di creare nuovi posti di lavoro.</p>
<b>Ing. Lorenzini</b>	<p>Ritiene che Terna non sia responsabile del ritardo del progetto del Vallone Moranzani in quanto i 3 anni sono serviti ad ottenere le autorizzazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, dopo aver completato le procedure di Valutazione Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente che ha comportato un anno di proroghe per presentare le interpretazioni richieste. Un altro anno è stato impegnato per rilasciare il Decreto di VIA.</p>
<b>Ing. Casarin</b>	<p>Ricorda che sono passati tre anni e mezzo dalla firma dell'Accordo di Programma e il cronoprogramma prevedeva la fine dei lavori per il 2017; ad oggi il cronoprogramma aggiornato prevede la fine dei lavori con 2 anni di ritardo rispetto a quanto previsto. Buona parte di questi 2 anni è dovuta all'ottenimento del parere autorizzativo da parte di Terna.</p> <p>Durante tutto l'iter non si è derogato a nessuna norma ambientale e l'intenzione è di recuperare il ritardo anche se rimangono possibili ulteriori ritardi dovuti alla finanza privata che deriva dal conferimento dei fanghi.</p>
<b>Ing. Miucci</b>	<p>In rappresentanza dell'impresa Semenzato che ha sede a Malcontenta e di tutti gli operatori presenti in via della Tecnica, sottolinea che nella medesima via, dove ci sono 3 impianti di</p>

	<p>betonaggio e due società di trasporto e deposito container, la movimentazione di betoniere e camion arriva fino a 1000 viaggi al giorno. Dopo aver ottenuto l'uscita il più vicino possibile alla zona portuale in modo da ridurre i trasporti il più possibile. In gennaio hanno appreso che c'era il progetto di chiudere l'accesso vicino al porto in favore di uno sulla Romea. In questo modo la viabilità sarebbe ulteriormente appesantita. Chiede di trovare insieme ai tecnici una soluzione.</p>
<b>Sig. Milanese</b>	<p>Chiede in che modo i vari enti (Regione del Veneto, Provincia di Venezia, Comune di Venezia) possono essere in ritardo rispetto ai propri impegni istituzionali.</p>
<b>Ing. Grosso</b>	<p>Ritiene che ci sia la disponibilità economica per le progettazioni definitiva ed esecutiva da parte della Provincia di Venezia ma, visto l'inizio non imminente dei lavori, i tempi di programmazione sono più dilazionati.</p>
<b>Sig. Marangon</b>	<p>Concorda con quanto detto dall'ass. Bettin. Chiede all'ing. Torricella di illustrare il progetto della Piattaforma Logistica di Fusina alla municipalità di Marghera prima della sua approvazione.</p>
<b>Ing. Torricella</b>	<p>Risponde che il progetto viabilistico è quello allegato all'Accordo di Programma e all'Accordo Integrativo e non ci possono essere modifiche in quanto l'iter autorizzativo è già iniziato. Il progetto viabilistico preliminare è ancora in fase di approvazione e solo successivamente si potrà iniziare la progettazione definitiva, legata all'esecuzione dei lavori.</p>
<b>Ing. Baldo</b>	<p>Ringrazia don Giuseppe per l'ospitalità presso la sala parrocchiale e tutti i partecipanti all'incontro. Suggerisce la partecipazione ai numerosi incontri di Agenda 21 per conoscere il progetto e per discuterlo assieme ai tecnici incaricati della progettazione. Il progetto iniziale è infatti stato cambiato con le osservazioni dei cittadini, quasi tutte recepite dal Commissario ing. Casarin, e questo è costato anche in termini di tempo.</p>
<b>Verbalizzante</b>	<p>Ing. E. Mondin – Aequa Engineering srl</p>

Qualora i partecipanti volessero evidenziare aspetti a loro avviso importanti e non riportati nel verbale sono pregati di segnalarlo alla segreteria dell'Agenda 21 all'indirizzo di posta: [emd@aequaeng.com](mailto:emd@aequaeng.com) o via fax allo 041 8221864.



AEQUA ENGINEERING SRL  
Via delle Industrie 18/A  
30038 - Spinea (VE) - Italy  
+39 041 8221863  
+39 041 8221864  
[info@aequaeng.com](mailto:info@aequaeng.com)  
p.iva 03913010272



[www.aequagroup.com](http://www.aequagroup.com)